

Ventiquattresima Domenica del T. O.

LETTURE

Is 50,5-9a; Sal 114;

Gc 2,14-18; Mc 8,27-35.

**Gesù è il Cristo,
il Messia promesso.**



Stupito

rileggo le parole

-scritte da mani prestate -

rivelate

suggerite

bisbigliate al cuore

Tu sei!

Tu sempre sei stato!

Tu sempre sarai!

Il Cristo!

Il Signore!

Il mio Dio!¹

Poi il breve attimo sfuma

e nella lotta

- furibonda -

ripiombo

lo, satana

argomento, suppongo, sostengo

tesi umane

- diaboliche -

svianti e illusorie

e mi lacero

nella schizofrenia

del già e non ancora².

Croce mia!

da abbracciare

sollevare

e trasportare

fino alla meta.

IC

“Tu sei il Cristo”³.

Era quella

la verità.

Non altrettanto

la sua conoscenza.

Troppo angusta

la mente,

per contenere il mistero

dei misteri del Cristo,

¹ Nel verso poetico ispirato dalla Parola, il Logos si rivela

² Cfr Pietro e il dualismo presente nel suo comportamento

³ Mc 8, 29

la gloriosa unzione
con la balsamica ignominia.

Troppo umano
ancora, il dio
che segue le nostre vie,
non Dio, Padre di Gesù Cristo,
sconfitto dal potere
nella nostra futile libertà.